Il Rozzano attacca la Lega per l'orario pomeridiano

nei giorni feriali: «Non sono professionisti, i giocatori

lavorano o studiano» Protesta anche il Real Milano

Dilettanti: esplode il caso recuperi

Serena Scandolo

Rozzano

ENNESIMA POLEMICA in merito ai recuperi degli incontri di Eccellenza e Promozione da disputare in date e orari non festivi. L'ultimo è quello relativo alla 12esima giornata di Promozione tra Bareggio e Rozzano, fissato lo scorso mercoledì 22 dicembre alle 14.30. Una scelta, a dire della società rozzanese, alquanto inadeguata: «L'Asd Rozzano Calcio intende esprimere la propria delusione nei confronti del Comitato regionale lombardia della Lega nazionale dilettanti-Fige - si legge in un comunicato diffuso dalla socieper come si sono svolte le procedure per la definizione di ta-le data e soprattutto di tale orario di recupero. L'Asd Rozzano Calcio intende altresì sottolineare con forza la natura "dilettantistica" del campionato al quale è iscritta, intendendo in tal modo evidenziare che i propri giocatori, non essendo "professionisti", nei giorni e negli orari lavorativi lavorano e non è detto abbiano la possibilità di assentarsi per motivi

UNA DURA presa di posizione, che il ds Vincenzo Indelicato giustifica così: «Nonostante la nostra immediata comunicazione via fax alla Lnd circa l'impossibilità a disputare tale incontro all'orario stabilito, causa impegni lavorativi dei giocatori, proponendo uno spostamento d'orario alle 20.30, lunedì 20 dicembre ci è pervenuto il comunicato ufficiale che confermava il recupero Bareggio-Roz-zano alle 14.30 di mercoledì, costringendoci a disputare l'incontro privi di sei giocatori titolari». Uno sgarbo che ha portato il direttore generale del Rozzano a rasse-



RABBIA L'Asd Rozzano si sente penalizzato dalle decisioni federali

Dovrebbe esserci l'obbligo di recuperare gli incontri in orario serale

PRESIDENTE REAL MILANO

gnare le dimissioni, in modo da poter esprimere il proprio disap-punto per la vicenda senza far incorrere la società nel pericolo di sanzioni da parte della Lnd e del-

COME GIÀ ACCENNATO, questa è in realtà solo l'ultimo di una serie di malumori che provengono dalle società sportive dilettantistiche lombarde, che in questi ultimi due mesi di condizioni metereologiche avverse hanno dovuto destreggiarsi fra numerose sospensioni e altrettanto numerosi recuperi, non sempre avvenuti in date e orari liberi da impegni scolastici o lavorativi degli atleti. «I calciatori dilettanti sono studenti o lavoratori - sostiene con forza anche Angelo Di Pasquale, presidente Real Milano (girone B Eccellen--quindi alle 14.30 di un giorno feriale nessuno di loro può an-

dare a disputare un incontro. C'è chi lavora, ma anche chi frequenta un corso di studi universitari. A quell'ora, di principio, non si possono stabilire dei recuperi per-chè io non me la sento di dire a un ragazzo di non andare a lezione o addirittura di saltare un esame per venire a giocare una partita di calcio». Suggerimenti per i numerosi incontri da recuperare? «Giochiamo alle 20.30 - prosegue Di Pasquale — ci dovrebbe essere l'obbligo, per le categorie dilettantistiche, di recuperare gli incontri in orari serali». Così sorgerebbe però il problema dell'illuminazione dei campi. «Chi non dispone degli impianti non può iscriversi al campionato: questa dovrebbe essere la regola», conclude il presi-dente del Real Milano.

ASPETTIAMO fiduciosi la primavera? Non si direbbe: oggi alle 14.30 sono previsti alcuni recuperi del campionato Allievi e Giovanissimi, che si presume vedranno la presenza di giocatori che, per età, dovrebbero essere in vacanza da scuola. Ma si recupera anche la 12esima giornata di Promozione Brugherio-Concorezzese, dove di ragazzi in età da scuola dell'obbligo ce ne sono ben pochi.

La decisione Inizio anticipato Il 9 gennaio tutti in campo per concludere l'andata

Inizio anticipato del girone di ritorno per i campionati di Eccellenza e Promozione: per domenica 9 gennaio 2011 la Lega nazionale dilettanti-Fige ha infatti decretato il recupero dell'ultima giornata di andata, sospesa su quasi tutti i campi della Lombardia a causa delle condizioni metereologiche considerate troppo rigide e a rischio d'incolumità per gli atleti.



Alessandro Romanini

Il presidente del Comitato regionale difende l'operato della Figc lombarda e lancia una proposta per risolvere il problema: riforma dei calendari con pausa invernale nei mesi di dicembre e gennaio

Belloli: «Errori in buona fede La federazione è super partes»

Felice Belloli, presiden-te del Comitato regiona-le Lombardia della Figc, un parere in merito al recupero Bareggio-Roz-zano che ha sollevato tanti malumori?

«La federazione, secondo i numeri ufficiali, ha ancora 650 recuperi da far disputare nel più breve tempo possibile. In questi mesi abbiamo accolto parecchie inversioni di campo per cercare di accontentare le società che le hanno richieste».

Abbiamo ancora 650 gare da disputare al più presto possibile

PRESIDENTE FIGC LOMBARDIA

Tuttavia i dirigenti del Rozzano Calcio sostengono di aver richiesto alla federazione uno spostamento d'orario alle 20.30...

«Le regole sono uguali per

tutti e la federazione non ha mai cercato di favorire nessuno. La cosa più importante, in situazioni come questa, è che le due società si accordino fra loro per individuare una data ed un orario adeguato per entrambe. Qualora tale possibilità non si riesca a trovare, la federazione deve intervenire per imporre il recupero».

Le 14.30 di un giorno lavorativo non sono un recupero scomodo?

so si possono creare dei disagi e se la federazione ha commesso qualche errore, involontario e in buona fede, in quanto presidente «Sono consapevole che spesme ne assumo la responsa-



bilità. Tuttavia ribadisco che prima della fine del girone d'andata era necessario recuperare più incontri possibilis.

Soluzioni per evitare

GATTA DA PELARE Felice Belloli al centro delle polemiche sugli orari dei recuperi

certe situazioni in futu-

«Per ovviare a situazioni come queste, per il prossimo 22 gennaio ho indetto una riunione convocando tutte le società di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria. Proporremo una riforma del campionato che possa anche prevedere una pausa nei mesi di dicembre e gennaio. Per ora è una proposta, alle società spetterà la decisione».

S.Scan.